

Atene brucia: scontri contro il nuovo piano di sacrifici

Pubblicato: Domenica 12 Febbraio 2012



Si è trasformata in un assedio ai centri finanziari e al parlamento di Atene la manifestazione oceanica nel **pomeriggio di domenica ad Atene**, dove il parlamento era riunito per votare la nuova serie di misure drastiche per la riduzione del debito, richieste da Europa e Banca Centrale Europea.

Oltre centomila persone, secondo la polizia, **sono confluite in piazza Syntagma per protestare**. Mescolati a loro, gruppi radicali hanno letteralmente **messo a ferro e fuoco il centro della città**, bruciando negozi e sedi finanziarie per nulla spaventate dagli scontri tra gruppi radicali e forze dell'ordine.

Il voto finale è arrivato a tarda sera, ora italiana: il governo del premier Lucas Papademos, che può infatti contare su un'ampia maggioranza composta dai socialisti e dai conservatori di Nuova democrazia, ha approvato alla fine le nuove misure, che prevedono oltre **tre miliardi di nuovi tagli**.

La decisione parlamentare era condizione per l'accordo tra la Grecia e l'Europa, che prevede il via libera al **nuovo piano di salvataggio da 130 miliardi di euro**, con la possibilità di usufruire di 35 miliardi di prestiti dal fondo temporaneo salva-Stati Efsf, che andranno ad aggiungersi ai 4,5 miliardi dei ricavi dalle privatizzazioni e ai risparmi. **Una serie di misure per evitare il fallimento dello Stato**. Tra le misure chieste alla Grecia ci sono tagli a pensioni e salari minimi, **tagli a difesa, Comuni e sanità pubblica, oltre a nuove liberalizzazioni** che toccheranno anche un settore particolare dell'economia greca: quello delle guide turistiche.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it